



www.dmsa.it

VEDREMO MAI UN DOTTORE IN SCIENZE MOTORIE A CAPO DI UNA FACOLTA' DI SCIENZE MOTORIE ?

La riforma Gelmini finalmente riequilibra le cattedre: oggi ci sono 300 sedi universitarie e almeno 2000 dottorati; resteranno poco più di 160 settori scientifico-disciplinari (contro i 370 di adesso) e ci potranno essere al massimo 12 facoltà per ateneo. L'offerta universitaria oggi è tripla rispetto all'effettivo potenziale della domanda degli studenti.

Quella che passa come la privatizzazione degli atenei altro non è che una robusta cura di efficienza gestionale in un ambiente che della sana e prudente gestione delle risorse non ha mai fatto una priorità. Quello che farà fede (come per il federalismo fiscale in tema di sanità) sarà il costo standard per studente. L'efficacia didattica e la qualità della ricerca d'ora in poi forse saranno verificate.

Vorrei però fare una domanda al Ministro Gelmini:

Vedremo mai un dottore in scienze motorie a capo di una facoltà di scienze motorie?

Giorgio Pasetto
dottore in scienze motorie
Verona